

Hormos. Ricerche di Storia Antica

Norme redazionali

Gli articoli devono essere inviati alla redazione, nella forma definitiva per la stampa, in formato word e pdf, all'attenzione di Daniela Motta, al seguente indirizzo e-mail: daniela.motta@unipa.it.

Le note vanno indicate con numeri arabi in apice ed inserite a piè di pagina dopo il segno di interpunzione.

Per le citazioni di opere moderne:

- Opere monografiche: iniziale puntata del nome dell'autore seguita dal cognome in tondo, titolo in corsivo, eventuale collana in tondo, città e anno di pubblicazione, indicazione del numero delle pagine senza p. e pp.

Es.: E. Manni, *Roma e l'Italia nel Mediterraneo antico*, Manuali universitari 1. Per lo studio delle Scienze dell'Antichità, Torino 1973, 96-127.

Per le citazioni successive della stessa opera: cognome in tondo, versione abbreviata del titolo in corsivo, cit., pagine.

Es.: Manni, *Roma e l'Italia*, cit., 128.

- Articolo in rivista: iniziale puntata del nome dell'autore seguita dal cognome in tondo, titolo in corsivo, abbreviazione della rivista secondo le norme dell'*Année Philologique* tra virgolette a caporale, numero della rivista espresso in cifre romane, anno della rivista tra parentesi tonde, numero di pagine.

Es.: F. Millar, *The Political Character of the Classical Roman Republic, 200-151 B.C.*, «JRS» LXXIV (1984), 1-19.

- Articolo in Atti di convegno o in opere miscellanee: iniziale puntata del nome dell'autore seguita dal cognome in tondo, titolo in corsivo, seguito da in, iniziale puntata del nome del curatore e cognome in caratteri normali, indicazione della curatela in lingua originale (a cura di, Ed. o Eds., Éd. o Édd., Hg. o Hgg.), titolo del volume in corsivo, indicazione degli Atti di convegno in tondo, luogo e data di svolgimento tra parentesi tonde, eventuale collana, città e anno di edizione, numero delle pagine.

Es.: R. Marino, *Patologie tra etica e politica in Ammiano Marcellino*, in R. Marino - C. Molè - A. Pinzone (a cura di), *Poveri ammalati e ammalati poveri. Dinamiche socio-economiche, trasformazioni culturali e misure assistenziali nell'Occidente romano in età tardoantica*, Atti del Convegno di Studi (Palermo, 13-15 ottobre 2005), Testi e studi storia antica 18, Catania 2006, 485-494.

Gli autori antichi si citano secondo le abbreviazioni presenti in: *Index del Thesaurus Linguae Latinae*, Lipsiae 1904; H.G. Liddell - R. Scott - H.S. Jones, *A Greek-English Lexicon*, Oxford 1968; G.W.H. Lampe, *A Patristic Greek Lexicon*, Oxford 1961; in alternativa potranno essere indicati secondo gli usi di *Der Neue Pauly*. Il nome dell'autore si cita in tondo, il titolo dell'opera in corsivo, l'indicazione dei passi in numeri romani per i libri e arabi per i capitoli e i paragrafi. Non si



mette la virgola fra sigla dell'autore e sigla dell'opera, né fra numero romano e arabo, mentre si mette la virgola fra numeri arabi dei capitoli e dei paragrafi (es.: Thuc. I 3, 4). Il cognome dell'editore si scrive in caratteri normali seguito dal numero di pagina.

Le citazioni di parole latine o di passi in latino si scrivono in corsivo e senza virgolette, le citazioni di parole e passi in greco si scrivono in tondo e senza virgolette. Per il greco è necessario l'utilizzo del font unicode Palatino Linotype.

Le citazioni di passi di autori moderni vanno indicate in tondo e tra virgolette a caporale.

Le virgolette alte (“ ”) si impiegano per mettere in evidenza parole ed espressioni, italiane e straniere, che si usano con particolare connotazione.